



L'isola di Capraia è l'unica isola vulcanica dell'arcipelago toscano. La prima eruzione vulcanica, avvenuta circa nove milioni di anni fa in direzione Capo Corso, determinò la formazione di un'isola con una estensione doppia di quella attuale. A causa di un violento terremoto circa metà dell'isola, verosimilmente la parte occidentale dove oggi le scogliere sono più dirupate ed i fondali più profondi, sprofondò nel mare. In seguito si formò un altro vulcano, presso l'attuale monte dello Zenobito, le cui successive eruzioni determinarono l'attuale conformazione dell'isola. Ancora oggi sono visibili i segni della natura vulcanica del monte nella struttura di basalti che fa da piedistallo alla Torre e nel colore delle rocce della famosa Cala Rossa. La morfologia del territorio, prevalentemente montuosa, presenta coste occidentali estremamente ripide e scoscese, mentre ad est i pendii sono più docili. La vetta più alta dell'isola è il monte Castello che raggiunge un'altezza di 445 m. Le uniche aree pianeggianti dell'isola sono la Piana di Santo Stefano e la Piana dello Zenobito. Dal punto di vista idrografico, sono presenti numerosi rigagnoli a regime stagionale detti "vadi", nome derivante dall'arabo "uadi" ovvero corsi d'acqua, che hanno formato alcune calette di ciottoli sulla costa del versante orientale dell'isola, e tra le quali la maggiore è il Vado del Porto. A Capraia esiste, inoltre, l'unico laghetto di tutto l'Arcipelago Toscano, lo Stagnone, formatosi all'interno di un invaso naturale grazie all'acqua piovana e ad una falda acquifera



. In merito ai fondali marini, la batimetria dell'isola sale rapidamente partendo da profondità delle vaste aree sabbiose a largo e dalle secche pescose che le interrompono frequentemente ai fondali rocciosi sottocosta dominati da grossi massi staccatisi dalla costa.

Capraia è considerata il paradiso del birdwatching poiché la prese



Nella pagina sono presenti le specie che possono essere avvistate in un'area di mare e di terra. Le specie sono state classificate in base alla loro presenza nel territorio.